

Acquisti di Natale, la rinascita parte dal cibo

Quasi introvabili i classici tortellini, mentre è boom per i passatelli. In leggera ripresa anche il settore dell'abbigliamento

Prevale l'ottimismo nei bolognesi per le festività ormai imminenti e lo dimostra la crescita degli acquisti, soprattutto alimentari ma non solo, come confermano le principali associazioni di categoria della città. I cittadini si stanno preparando per un Natale di qualità scegliendo prodotti della tradizione. «Quello che si percepisce è un aumento degli acquisti soprattutto alimentari – conferma Giancarlo Tonelli, direttore generale Confcommercio Ascom Bologna –. Ci sono le prenotazioni dei classici tortellini, lasagne, tagliatelle con un gran boom per i passatelli. Ma stanno andando bene anche fornai, salumieri e macellai. Molto bene anche per i vini e gli spumanti. Per quanto riguarda il settore non alimentare vediamo c'è un ritorno all'acquisto e anche se siamo lontani dai Natali pre Covid credo che registreremo dal 30 al 50 per cento in più rispetto allo scorso anno. Anche per i ristoranti, da questa settimana, vediamo confermate le cene aziendali e sono partite



anche le prenotazioni per Natale e Santo Stefano. Le persone grazie alla vaccinazioni e agli

FIDUCIA

Le associazioni di categoria cittadine: «I consumi sono in crescita»

stretti controlli sui Green pass si sentono più sicure».

Conferma il boom del settore alimentare in tutte le sue declinazioni tradizionali anche Lorenzo Rossi, direttore Confesercenti Bologna: «Ormai si fa fatica a trovare i tortellini e va molto bene anche per zamponi e cotecchini. Sui ristoranti vediamo che i segnali fino a Natale sono buo-

Riprende il desiderio di fare regali

ni, sul Capodanno invece siamo un po' a rilento. Comunque vediamo una ripresa anche nel settore dell'abbigliamento, soprattutto legato ai regali».

Anche l'artigianato sta registrando segnali di positività anche grazie alle tante iniziative di

valorizzazione dei prodotti, ad esempio Bologna Life Style, come sottolinea Claudio Pazzaglia direttore Cna Bologna: «E' chiaro che la propensione al consumo è molto psicologica e c'è cautela ma la voglia di fare regali è tornata e il settore alimentare di prossimità sta andando molto bene. Diciamo che se dovessi dare un voto la filiera del cibo è tra l'8 e il 9, il resto sul 6». Fiducioso anche Amilcare Renzi, segretario Confartigianato Bologna Metropolitana: «Come stanno dimostrando queste prime settimane, mi sembra che tanti cittadini abbiano colto il nostro messaggio di valorizzare le piccole attività artigianali e di vicinato. Anche la nostra campagna 'A Natale mangia locale', in collaborazione con il Resto del Carlino, che promuove con sconti l'acquisto di beni alimentari da imprese di tutta l'area metropolitana: fornai, pasticceri, ristoratori, pizzerie sta dando segnali incoraggianti».

Monica Raschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settore in sofferenza

«Turismo, mancano gli stranieri»

Assenti i visitatori soprattutto da Austria, Germania, Gran Bretagna ma anche Stati Uniti

Il più sofferente resta il settore più legato al turismo, con una serie di grandi Paesi che fanno registrare una grande assenza dei loro cittadini in visita a Bologna.

«**Il settore** del turismo è quello che maggiormente ci preoccupa – afferma Giancarlo Tonelli di Confcommercio –, è vero che ci sono molti turisti italiani che hanno scelto di restare nel nostro Paese ma mancano gli stranieri. Le presenze da Germania, Austria, Gran Bretagna, da tutto il Nord Europa che solitamente vediamo a Bologna sono veramente molto ridotte. E questo è un turismo che ha una notevole propensione al consumo, quindi una grande ricchezza per la città. Purtroppo questo manca e il calo è iniziato, più o meno nell'ultimo mese, perché in agosto, settembre e ottobre aveva ripreso bene».

Tonelli riflette sul fatto che anche se l'Italia sta andando avanti di gran passo con la campagna vaccinale in altri Paesi che, solitamente visitano il nostro, le cose non vanno benissimo, i contagi sono molti e la nuova variante spaventa.

«**Purtroppo** ci sono timori in più rispetto a qualche mese fa – riflette Claudio Pazzaglia della Cna –. Non mettendo l'obbligo vaccinale è vero che si sono rispettate le libertà, ma quella percentuale di persone che ha deciso di non aderire va in giro, fa la sua vita».

Il fatto che molte prenotazioni non siano arrivate o ci siano state disdette è un problema che non interessa solo Bologna ma tutto il Paese. E' di ieri l'ennesimo grido di allarme, a livello nazionale, del comparto del turismo organizzato: «Non si può attendere un minuto di più. I viaggi degli italiani verso l'estero fanno segnare nel 2021 una flessione del 92 per cento a causa della chiusura di quasi tutte le mete extra Ue, mentre il business travel ha perso tre quarti del suo giro d'affari e il settore eventi registra un tonfo dell'80 per cento. Anche l'incoming organizzato è crollato, la presenza di stranieri ha subito un calo del 54,6 per cento, mentre il turismo scolastico si avvia ad essere completamente azzerato per il terzo anno consecutivo».

m.ras.

A Natale stai al fianco dei malati di tumore scegli i tuoi doni su ant.it/natale-solidale o chiama 051 7190123/129

FONDAZIONE **ANT** 1978 ONLUS



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Palazzo Saraceni
via Farini 15 - Bologna

Merc'ANT di Natale

Ti aspettiamo con tante idee regalo!

14 - 15 - 16 - 17 dicembre ore 10 - 19
18 e 19 dicembre ore 10 - 19.30